

Festeggiato l'anniversario della Dedicazione della Cattedrale di Santa Maria Assunta, segno di comunione e di unità di tutta la diocesi. Ogni parrocchia chiamata ad un pellegrinaggio annuale
Ascoltate il Vescovo, se volete che Dio ascolti voi

Martedì 4 settembre il vescovo Elio Tinti ha presieduto la solenne concelebrazione preceduta dal canto del vespro in occasione dell'anniversario della dedicazione della Cattedrale di Carpi avvenuta nel 1791 ad opera del primo vescovo della diocesi monsignor Francesco Benincasa. Ecco una sintesi dell'omelia.

- **La Cattedrale è la Chiesa del Vescovo:** invito a intensificare l'atteggiamento di sincera comunione e l'impegno di attenzione e di amore verso la nostra Chiesa diocesana, superando la tentazione di vivere nella nostra sufficienza.
- **Questa giornata, all'inizio del mese di settembre, sia sempre tenuta presente da ogni sacerdote,** specie se è stato ordinato in questa Cattedrale e che si venga qui ogni anno in pellegrinaggio con la propria comunità parrocchiale. Oggi siamo in una società dove sono importanti, come sempre, i segni e si avverte il bisogno, anche nella nostra liturgia, di segni e di **convocazioni** che favoriscano la presa di coscienza della nostra identità di credenti e della nostra appartenenza a questa Comunità diocesana con la sua storia, i suoi santi e le sue caratteristiche.
- **E' un cammino non facile, che spesso è insidiato da una tendenza culturale di individualismo dentro e fuori la Chiesa. Ma noi non abbiamo timore,** perché il Signore Gesù è con noi e ci sollecita ad un gioco di comunione e di condivisione. Lo stesso Vescovo Sant'Ignazio di Antiochia avvertiva questa insidia quando scriveva alla Chiesa di Smirne e al suo Vescovo Policarpo: "Ascoltate il Vescovo, se volete che Dio ascolti voi. Io mi offro in sacrificio per chi si sottomette al Vescovo, ai presbiteri e ai diaconi. **Faticate insieme, lottate insieme, correte, soffrite, lavorate tutti insieme,** come amministratori di Dio, come suoi assistenti e servitori" (Lettera a Policarpo n.6).
- **La Cattedrale è il cuore da cui fluisce e a cui rifluisce la storia di una città e di una gente.** Questa nostra Cattedrale costituisce ormai da cinque secoli uno splendido monumento alla signoria di Cristo Signore, eretto dalla fede dei nostri padri e ancora vibrante della loro salda speranza. Nella liturgia che qui è celebrata, noi ci poniamo in ascolto della sua voce, diventiamo suoi commensali, entriamo con lui in una piena intimità, ponendo così le premesse della nostra partecipazione finale al suo trionfo. Trionfo che contempliamo in lui e in sua Madre Maria, Assunta in Cielo, alla quale questa nostra Cattedrale è dedicata.
- **Vogliamo con questa Eucaristia,** oltre che fare memoria, **preparare anche la nostra Chiesa diocesana a celebrare nel 2015 in un rinnovato slancio di fede i 500 anni dall'inizio della costruzione di questa Basilica Cattedrale** e della donazione della statua della Madonna Assunta da parte di Alberto III Pio. Tutta la diocesi sarà coinvolta nella preparazione attraverso una Peregrinatio della Immagine della Madonna Assunta. Tale Peregrinatio, vissuta ogni anno in una zona pastorale nel mese di maggio dal 2008 al 2015, ci aiuterà a fare quanto il Signore ci dice giorno per giorno, in una piena fedeltà, come ha fatto Maria nella sua vita terrena.

+ Elio Tinti, Vescovo